

La materialità d'impatto, corrispondente all'ottica "inside-out", riguarda gli impatti rilevanti di Pirelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine.

Viceversa, la prospettiva "outside-in" corrisponde alla materialità finanziaria, ovvero che considera come i fattori esterni, espressi come rischi e opportunità, abbiano, o si possa ragionevolmente prevedere che abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

L'analisi di Doppia Rilevanza di Pirelli e la relativa lista degli IRO materiali, risultante dalle opinioni di stakeholder interni ed esterni è stata analizzata dal Comitato Strategico di Sostenibilità (comitato manageriale), quindi sottoposta al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Consiglio di Amministrazione in cui è stata approvata l'analisi di Doppia Rilevanza. L'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Pirelli viene aggiornata annualmente.

In termini metodologici, l'analisi si è articolata nelle seguenti fasi principali:

1) Analisi e comprensione del contesto interno ed esterno

Nella prima fase sono stati analizzati una serie di documenti interni contenenti informazioni sul profilo aziendale, i valori, il Piano Industriale del Gruppo, al fine di comprendere approfonditamente il contesto di sostenibilità in cui l'organizzazione opera, nonché le attività, le relazioni di business e gli stakeholder del Gruppo. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di benchmark che ha compreso aziende comparabili di settore e non, in particolare produttori di Automobili e di ricambi per Auto, aziende del comparto manifatturiero e di quello chimico. Sono, quindi, state analizzate le attese dei principali standard di sostenibilità, degli indici di finanza sostenibile e dei maggiori consensi internazionali (come SASB, Indici S&P Global Dow Jones Sustainability e World Economic Forum). Infine, è stato analizzato il contesto esterno, tenendo conto dell'evoluzione normativa e regolamentare al fine di intercettare i principali trend e fattori rilevanti correlati agli aspetti di sostenibilità nel settore degli pneumatici.

In aggiunta è stata effettuata anche una mappatura dei rapporti di business dell'Azienda e della sua catena del valore upstream e downstream, individuando gli attori chiave che ne fanno parte, quali fornitori di materie prime e servizi, distributori e rivenditori specializzati, clienti di primo equipaggiamento e clienti finali. La mappatura svolta ha tenuto conto anche delle fasi del ciclo di vita del prodotto, identificando gli attori rilevanti e maggiormente coinvolti per ogni fase.

Analisi di Doppia Rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità

Allo scopo di fornire ai propri stakeholder una adeguata rappresentazione delle attività del Gruppo e delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il business secondo la duplice visione "inside-out" e "outside-in", Pirelli ha condotto la prima analisi di Doppia Rilevanza, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'EFRAG sul processo di analisi di doppia rilevanza, dalle previsioni degli standard ESRS, in particolare ESRS 1, e dall'*EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance*.

In relazione ai rapporti di fornitura identificati, è stata condotta anche un'analisi delle principali materie prime e dei servizi offerti dai fornitori, con l'obiettivo di ottenere una mappatura dettagliata dei rapporti di business e delle aree più sensibili della catena del valore.

2) Identificazione degli impatti rischi e opportunità potenzialmente materiali

La seconda fase, finalizzata all'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) potenzialmente materiali per Pirelli, ha previsto l'integrazione di diverse fonti e il contributo di più funzioni aziendali, competenti ed esperte rispetto alle attività e al business dell'Azienda. Questo approccio ha permesso di considerare in modo adeguato anche degli interessi e degli effetti delle attività aziendali sui portatori di interesse.

A partire dalle risultanze dell'analisi di contesto, il processo di individuazione degli IRO ha considerato le caratteristiche del business, le tipologie di prodotti, i mercati e le geografie in cui opera, focalizzandosi anche sull'analisi del panorama normativo, e sulle indicazioni e suggerimenti fornite da indici, standard ESG e associazioni rilevanti per il settore. Tale processo è stato integrato da un'analisi delle fasi del ciclo di vita del prodotto Pirelli. In particolare, ogni fase del ciclo di vita è stata esaminata considerando le rispettive geografie, risorse impiegate (materie prime, risorse umane), servizi e attività che la caratterizzano, nonché il rispettivo posizionamento della fase stessa nella catena del valore, gli attori coinvolti e i loro interessi.

Per l'identificazione degli impatti (prospettiva *impact materiality*) sono stati presi in considerazione i temi, sottotemi, e sotto-sottotemi di sostenibilità indicati dagli ESRS (ESRS 1, AR 16). Questo ha permesso di stilare una lista preliminare di impatti associati a ciascun tema, sottotema, sotto-sottotema, che tenesse conto dell'analisi del contesto, della mappatura della catena del valore e del ciclo di vita del prodotto. La lista è stata successivamente sottoposta alla revisione delle funzioni competenti, al fine di identificare i principali impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, quanto più possibile attinenti al business del Gruppo. Integrando la lista degli impatti con la mappatura del ciclo di vita del prodotto Pirelli, è stato possibile individuare in quale fase ciascun impatto si manifesta o può manifestarsi, nonché gli attori della catena del valore coinvolti.

Nell'identificazione degli impatti, sia attuali che potenziali, l'Azienda ha considerato gli impatti lordi (cioè prima delle azioni di mitigazione), al fine di distinguere l'impatto lordo dalla gestione degli impatti stessi, che include politiche, azioni e target.

Per l'identificazione di rischi e opportunità (prospettiva *financial materiality*), è stata, invece, effettuata un'analisi delle risultanze dell'Annual Operational Risk Assessment e del Climate Change and related Water Stress Risk Assessment, condotti dalla funzione Enterprise Risk Management (ERM). In particolare, tra i rischi emersi da tali assessment, sono stati identificati quelli di sostenibilità e associati alle specifiche questioni di sostenibilità, mentre la lista delle opportunità risultanti dal Climate Change and related Water Stress Risk Assessment è stata integrata con una serie di opportunità

identificate a partire dall'analisi di report e documentazione rilevante per il settore Autoparts. La lista di impatti e opportunità è stata, quindi, affinata con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

3) Valutazione degli impatti, rischi e opportunità

Nella terza fase, gli IRO identificati sono stati sottoposti a valutazione degli stakeholder interni ed esterni per determinare la loro rilevanza per Pirelli.

Gli impatti sono stati valutati, secondo la prospettiva della *impact materiality*, tramite una survey anonima all'interno della quale per ogni impatto è stata valutata la magnitudo (in termini di entità, portata e natura irrimediabile, quest'ultima solo per gli impatti negativi) e la probabilità di accadimento nel breve, medio e lungo termine, sulla base di una scala da 1 a 4. La survey ha coinvolto diverse categorie di stakeholder interni ed esterni in base alla pertinenza delle loro competenze l'ambito di riferimento dell'impatto. Gli stakeholder interni sono rappresentati dal senior management di Pirelli, composto da rappresentanti delle varie funzioni aziendali. Tra i principali stakeholder esterni si annoverano i fornitori, distributori, clienti di primo equipaggiamento, le Università partner di Pirelli e le Associazioni specifiche del settore Tyre.

Come previsto dalle linee guida dell'EFRAG, sono stati coinvolti anche i cosiddetti *Affected stakeholders* e *Silent Stakeholders*, ovvero stakeholder che potrebbero essere influenzati direttamente o indirettamente dall'attività del Gruppo o della propria catena del valore, tra cui i dipendenti della forza lavoro di Pirelli e le ONG di matrice ambientale (in rappresentanza dello stakeholder "Natura").

L'evoluzione degli impatti viene monitorata dall'Azienda tramite l'aggiornamento annuale dell'Analisi di Doppia Rilevanza, oltre che tramite il monitoraggio periodico degli indicatori di performance, dei principali target e dei presidi in essere per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti.

I rischi sono stati oggetto di valutazione attraverso il modello di Enterprise Risk Management Pirelli, che si inserisce in tre momenti chiave del processo decisionale volto al raggiungimento degli obiettivi strategici: la pianificazione strategica (di medio lungo termine); la pianificazione operativa (annuale e periodica); i nuovi progetti di investimento. Va altresì notato come il modello di Enterprise Risk Management travalichi il perimetro di queste tre fasi, attraverso un continuo monitoraggio e gestione dei rischi operativi e valutazione di potenziali rischi reputazionali e ESG che potrebbero intaccare gli asset strategici aziendali (tangibili e intangibili).

Il modello prevede che, con cadenza almeno annuale e attraverso il coinvolgimento e il supporto di tutte le funzioni aziendali, venga condotto l'assessment ERM che permette l'identificazione delle principali aree di rischio. Le scale di valutazione sono caratterizzate da un range da 1 a 4 tramite le quali viene valutato l'impatto, in termini economico-finanziari (EBIT, Contribution Margin, Net Sales, Net Cash Flow), e la probabilità di accadimento. I rischi sono quindi "prioritizzati" sulla base dell'esposizione per il Gruppo indipendentemente

dalla categoria di rischio (es. Sostenibilità, Cyber o altro). A seguito della valutazione viene eseguito un monitoraggio continuo da parte della funzione ERM, coadiuvata dai Risk Owner, affinché venga monitorato lo stato di avanzamento dei piani di mitigazione ed eventuali rischi emergenti che dovessero presentarsi successivamente al ciclo di assessment annuale. Il registro dei rischi complessivo derivante dall'assessment è stato, quindi, analizzato per comprendere quali rischi provengano direttamente dagli impatti, dal contesto esterno e quali siano generati dalla presenza di dipendenze da risorse umane o naturali; ciò è stato utile per verificare la completezza della lista dei rischi identificati e ipotizzarne future integrazioni.

La valutazione delle opportunità di sostenibilità già incluse nel processo di Risk Assessment ERM, rappresentate dalle opportunità legate alla tematica "Climate Change", ha seguito la medesima metodologia dei rischi. Le ulteriori opportunità di sostenibilità identificate a partire da analisi precedenti e affinate con il coinvolgimento delle diverse Funzioni aziendali competenti, sono state, invece, valutate all'interno della survey, utilizzando le stesse scale di valutazioni del modello ERM, da parte del Senior Management di Pirelli.

L'analisi di Doppia Rilevanza ha inteso intercettare le considerazioni degli stakeholder sulle tematiche concernenti la loro sfera di interesse o in rappresentanza dei *silent stakeholder*. Difatti, le categorie di stakeholder sono state coinvolte:

- su tematiche per cui sono direttamente o indirettamente influenzati (*affected stakeholder*, o rappresentanti per i *silent stakeholder*);
- su tematiche pertinenti alle loro competenze e conoscenze.

Questa modalità di coinvolgimento è stata condotta al fine di evitare il verificarsi di possibili alterazioni nei risultati dall'assessment, che potrebbero essere causate dalle valutazioni

di categorie di stakeholder non esperti o impattati dalla tematica in esame.

I risultati finali sono stati elaborati aggregando le valutazioni fornite dalle diverse categorie di stakeholder coinvolte, alle quali è stato attribuito un *peso* differente sulla base di fattori quali la rilevanza della categoria di stakeholder per il Gruppo e la conoscenza delle peculiarità del business.

Al fine di determinare una soglia di materialità di impatti e opportunità, Pirelli ha considerato quale punto di partenza le soglie già in uso nel processo di Assessment dei rischi di Enterprise Risk Management.

Le soglie sono state identificate adottando un approccio conservativo e cautelativo, applicando cioè una soglia più inclusiva per gli impatti ed una soglia più elevata per le opportunità.

Gli IRO materiali sono gli IRO il cui punteggio di magnitudo e probabilità superi le seguenti soglie:

- Impatti: Magnitudo ≥ 3 oppure Magnitudo $\geq 2,5$ e Probabilità $\geq 2,5$
- Rischi: Magnitudo = 4, oppure Magnitudo = 3 e Probabilità ≥ 3 , oppure Magnitudo = 2 e Probabilità = 4
- Opportunità: Magnitudo ≥ 3 e Probabilità ≥ 3

4) Definizione degli impatti, rischi e opportunità materiali

Il risultato del processo di valutazione è stato analizzato con il supporto delle funzioni aziendali competenti e del Senior Management, al fine di verificare la completezza e coerenza degli IRO risultati materiali.

Tale processo ha consentito di individuare i temi materiali di sostenibilità del Gruppo Pirelli prioritizzati secondo il criterio di significatività e illustrati nella tabella sottostante.